

## Lezioni Di Vita Randagia

“Il mio libro non deve suscitare o alimentare in chi lo legge la manía della gloria militare, ma deve educare al disprezzo della vita, allorchè si tratta di adempiere il primo dovere dell'uomo, quello cioè di rispettare sé stesso, di punire gli ingiusti e di salvare il proprio simile”. Con tale monito lo scrittore e politico Ettore Socci introduce una serie di ritratti presi da un Risorgimento popolare, ma non per questo meno eroico. Si riconoscono così gli elementi di un'esperienza che pulsa al contempo di ardore e passione, di ignoranza e sapienza, di coraggio e paura, facendo riconoscere un'umanità che non teme di mostrarsi fragile, ma per questo comprende l'esigenza di essere libera e solidale. Un'opera che potrebbe essere definita “umile”, volendone mutuare il titolo, e allo stesso tempo testimone di un ardore patriottico che pur non potendo superare il pre-giudizio di talune esternazioni, permette al Lettore di intraprendere un itinerario curioso, originale, sorprendente quasi. Si ammirano, così, i volti e le vite di italiani e stranieri, di uomini e donne, di giovani e anziani, di laici e sacerdoti che all'Italia decisero di offrire molte energie, sacrificare spesso l'amore e le carriere per scommettere sulla sempre incerta fortuna di un paese che vorrebbe proseguire oltre la propria “espressione geografica”, ieri come oggi. Nella vicenda nazionale che molto deve ancora chiarire della sua reale identità, un ruolo di co-protagonisti spetta quindi a persone “anonime”, ma per ciò fondamentali perché “questi umili, questi ignoti, questi dimenticati sono le sacre legioni che, senza speranza di compenso, sentono l'ineffabile voluttà di sacrificarsi per l'ideale, gelosi del loro amore e anelanti, quindi, sempre al segreto”. [E. Socci]

Magò, una pacata meticcina di dieci anni, particolarmente riflessiva, indagatrice, femminile, territoriale, srotola il suo percorso di vita analizzando le singolarità della sua famiglia umana. Merlino, un frenetico europeo di sette anni, svagato, irruento, sognatore, affettuoso, trascorre il suo tempo guardando gli esseri umani con stupore fanciullesco, esaminandone il quotidiano con incredulità. L'esperienza di vivere con un gatto è irreversibile. Ce ne innamoriamo al primo sguardo, ridiamo con lui, piangiamo alla sua morte, sorridiamo al suo ricordo e, inevitabilmente, altri due occhietti cattureranno il nostro sorriso. Magò Meravigliosa gattina meticcina di dieci anni, adottata presso un negozio di sementi, dove era stata abbandonata, vive con Lei, Pulce e Lui in un posto circondato da alberi, fiori, case e auto. A volte dimentica che c'è anche Merlino. Merlino Simpatico gatto europeo di sette anni, adottato presso un gattile poche settimane dopo la sua nascita, vive con Mà, Cucciolo, Quellolà e Magò. Ogni tanto vorrebbe dimenticare che c'è anche Magò.

«Piero Calamandrei, ragazzo. Abituati a rapportarci a lui come a un padre della patria, sarà per molti una scoperta trovarlo qui giovane innamorato, militare contro voglia, interessato alle fotografie più che alle armi, pieno di rimpianti per una carriera interrotta

e spaesato di fronte a un evento impadroneggiabile. Certo, negli anni della Grande Guerra Calamandrei fu contemporaneamente anche altre cose, a prima vista opposte e inconciliabili: intellettuale interventista, ufficiale volontario, funzionario dei servizi di propaganda, mitografo delle ragioni della guerra e subito dopo interprete autentico della sua memoria. Qual è, allora, il suo vero volto? Uno dei tratti più caratteristici della personalità di Calamandrei è il suo modo di stare nella storia, di far interagire vissuto e narrato, di porsi di sbieco davanti alle tragedie della nazione e poi di renderle memorabili.» Questa inedita raccolta degli scritti di Piero Calamandrei affianca lettere private e pubblici discorsi, scritture intime e documenti ufficiali: tratteggia il suo apprendistato di vita e di cultura, per avvicinarsi all'uomo scansando l'ombra del monumento che è diventato.

“Il mio libro non deve suscitare o alimentare in chi lo legge la manía della gloria militare, ma deve educare al disprezzo della vita, allorchè si tratta di adempiere il primo dovere dell'uomo, quello cioè di rispettare sé stesso, di punire gli ingiusti e di salvare il proprio simile”. Con tale monito lo scrittore e politico Ettore Socci introduce una serie di ritratti presi da un Risorgimento popolare, ma non per questo meno eroico. Si riconoscono così gli elementi di un'esperienza che pulsa al contempo di ardore e passione, di ignoranza e sapienza, di coraggio e paura, facendo riconoscere un'umanità che non teme di mostrarsi fragile, ma per questo comprende l'esigenza di essere libera e solidale. Un'opera che potrebbe essere definita “umile”, volendone mutuare il titolo, e allo stesso tempo testimone di un ardore patriottico che pur non potendo superare il pre-giudizio di talune esternazioni, permette al Lettore di intraprendere un itinerario curioso, originale, sorprendente quasi. Si ammirano, così, i volti e le vite di italiani e stranieri, di uomini e donne, di giovani e anziani, di laici e sacerdoti che all'Italia decisero di offrire molte energie, sacrificare spesso l'amore e le carriere per scommettere sulla sempre incerta fortuna di un paese che vorrebbe proseguire oltre la propria “espressione geografica”, ieri come oggi. Nella vicenda nazionale che molto deve ancora chiarire della sua reale identità, un ruolo di co-protagonisti spetta quindi a persone “anonime”, ma per ciò fondamentali perché “questi umili, questi ignoti, questi dimenticati sono le sacre legioni che, senza speranza di compenso, sentono l'ineffabile voluttà di sacrificarsi per l'ideale, gelosi del loro amore e anelanti, quindi, sempre al segreto”.

Un romanzo corale che si sviluppa nel periodo di sviluppo dei cantieri edili milanesi di fine '800.

UNA GRANDE STORIA DI AMICIZIA, PERDITA E RISCATTO. "Vi farà venire voglia di abbracciare stretto il vostro cane, o desiderare di averne uno." Una lettrice su Amazon.com

Una libreria tascabile da portare sempre con sé: recensioni, saggi e romanzi di Baricco, Fallaci, Sgarbi e Latronico, ma anche le ricette di Cristina Parodi, la fantascienza di Olga Karasso, i gialli di Carofiglio e Fontana, e tanti altri autori da conoscere e apprezzare. La novità, rispetto alla prima parte, è la parte dedicata ai libri che, purtroppo, non sono più in circolazione o sono reperibili solo su Amazon: parlano di favole, moda, ricette e molto altro. Rispecchiano un'epoca passata da non dimenticare.

[Copyright: 04c8288065e243eccd516f8bc37a448d](#)